

NELLA ROMA "DOVE LA MAFIA NON C'ERA"!!!!!!!

PESANTI INTERROGATIVI



The image shows a website header. At the top, there is a banner with a white car and a satellite dish. Overlaid on this is the text "PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ" in large white letters. Below the banner is a black section with the text "Notte Criminali" in a stylized font, where "Notte" is red and "Criminali" is white. Underneath this is a search bar with the placeholder text "Cerca..." and a grey search button. At the bottom of this section are four small flags representing Italy, the United Kingdom, Spain, and Germany.

- HOME
- ITALIA
- MILANO
- ROMA
- NAPOLI
- PALERMO
- NORD-EST
- RUBRICHE
- SPECIALI
- CONTATTI

Martedì, 18 Marzo 2014 09:38

di Alessandro Ambrosini

Nella Roma della “mafia che non c’era”, un gioco della mente, racchiude domande che tagliano l’aria

- [Stampa](#)
- [Email](#)



Tu prendi i migliori poliziotti che hai in questura, quelli più decorati, quelli che hanno portato i risultati migliori sia in termini di confische che in termini investigativi. Prendi i pool di “sbirri” da strada, quelli che se ne stanno ore e giorni a controllare il territorio mischiati alla gente normale o ai mezzi criminali. Quelli che studiano “movimenti”, targhe, persone e ti creano “l’organigramma del male” nella loro zona. Quelli che potrebbero anticipare, per una volta, il crimine nel suo evolversi incessante.

Ecco, prendili tutti. E cambiagli ufficio. Ignora le loro relazioni, ignora le richieste dei magistrati nel mandare questi uomini in missione per andare a catturare personaggi che dieci anni dopo, quasi con sorpresa, si scoprono detentori del potere criminale a Roma e dall’altra parte dell’Oceano. Prendili e mortifica il loro lavoro fino a che non sono costretti ad andarsene. Tieniti i più servili, quelli che hanno la divisa per lo stipendio a fine mese, quelli che combattono ogni giorno per tenersi la scrivania e non la strada.

Contemporaneamente, per non farti mancare nulla, avvalti operazioni come quella avvenuta ad Ostia sotto il nome Anco Marzio. Fai fare due anni di indagini spendendo milioni di euro, sapendo, prima di chiuderla, che non hai in mano niente. Fallo, mandando in missione non di certo chi segue la pista giusta, chi conosce i nomi “caldi”, chi gli incroci economico-criminali li ha trovati. Non sia mai. Manda invece in missione dall’altra parte del mondo chi torna dopo mesi con due arresti per induzione alla prostituzione. Sempre importante, sempre giusto ma, se era questo che volevi bastava attenzionare la

Palmiro Togliatti e non qualche solare città brasiliana. Ma di mafia non parlare. Cercala ma non trovarla nei fatti criminali, negli intrecci societari, negli stabilimenti balneari di Ostia, nelle decine di fatti che interessano una città come Latina.



Ecco, senza fare nomi e cognomi, qualcuno ha fatto realmente questo gioco. Non è fantascienza, non è un programma di satira, non è una tribuna politica. E' realtà. E' in sintesi tutto ciò che è successo in un gioco che non è quello di guardie e ladri. E' un gioco le cui finalità non sono chiare ma sono ormai visibili ad occhio nudo. Sarà totale inettitudine? Probabile ma debole come scusante. Quando gli errori si moltiplicano nel tempo diventano atti quasi "diabolici". Sarà malafede? Inizio a pensarlo.

Non si hanno certezze o pistole fumanti. E non potranno neanche esserci perché il tutto è ammantato da "visioni", da controprove che non potranno esserci perché le vie giuste non sono mai state prese. Questa è la linea di difesa di chi, indiscutibilmente, ovunque è arrivato, ha creato moltissime perplessità. Moltissime domande a cui non ha dato mai risposta.

Risposte nate da centinaia di documenti, da denunce di sindacalisti che lamentano la mummificazione dei "migliori". Non lo dico io, semplice "cantore di inferni", è la storia. Il nero su bianco. Le interviste mai smentite, le relazioni che non si sono mai ingiallite.

Quanti casi ci sono che urlano vendetta? Tanti. Riusciremo a raccontarvi tutti? Speriamo.

Non scriviamo per salvare qualcuno, per girare la schiena, per il quieto vivere. Notte Criminale non è stata creata e pensata per raccontare favole, casomai incubi. E non facciamo sconti a nessuno. Per noi esiste la coscienza e la legge, che molte volte sono cose che non coincidono ma sono lo specchio di come si è deciso di interpretare questo lavoro.

Come ho detto non voglio fare nomi e cognomi. Ostia Connection mi ha già portato due querele. Ma una domanda sorge spontanea: Dott. Intini, perchè tutto questo?

N.B

Questo editoriale è dedicato a tutte quelle "divise" che ogni giorno mettono a repentaglio la loro vita, in vari modi, per cercare di abbattere un "mostro" che a volte è quasi invisibile. Quella criminalità che si insinua in tutti gli strati sociali diventando uno stile di vita. E' dedicato a chi ha consumato suole di scarpe, giorni e notti su macchine pregne di tabacco. A chi la verità l'ha sempre scoperta e a chi la verità l'ha vista distorta nel vano tentativo di copirla. Agli amici del Fatto Quotidiano, ai cronisti di nera, a chi disegna ogni giorno la realtà. Il tempo per trovare giustizia, forse, è arrivato.

- See more at:

**http://www.nottecriminale.it/noc/index.php?option=com_k2&view=item&id=2143%3Anella-roma-della-mafia-che-non-c-era-un-gioco-della-mente-racchiude-domande-che-tagliano-l-aria#sthash.wp2Zh9f0.dpufnELLA
rOMA**